

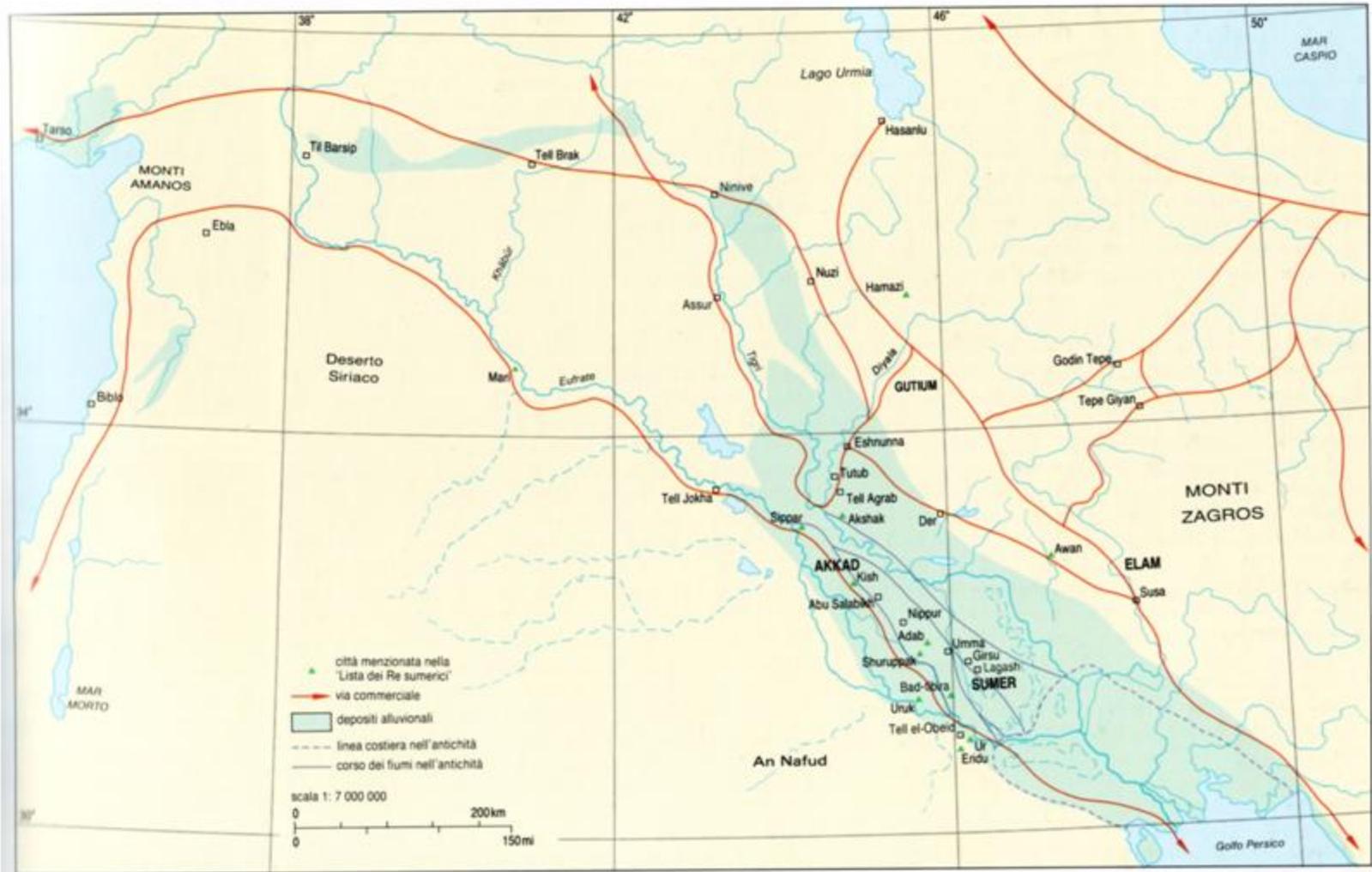
Cronologia periodo protodinastico

PD I: 2900-2750

PD II: 2750-2600

PD IIIA: 2600-2450

PD IIIB: 2450-2350

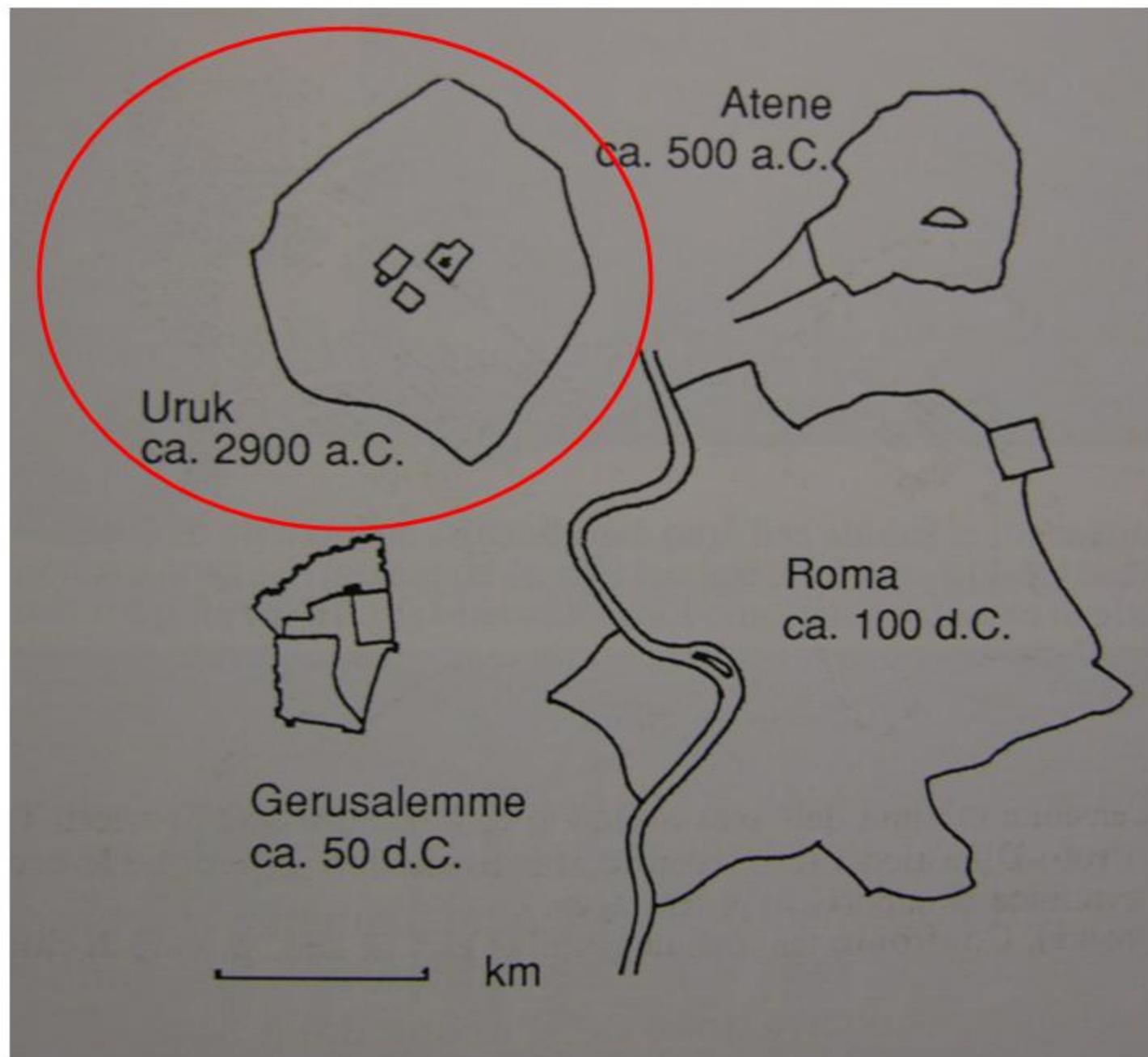


Da Ur (PD II) provengono archivi amministrativi, da Shuruppak (Fara) e Abu Salabikh (Eresh?) (PD III) testi amministrativi, da Lagash, Ebla, Mari, Nabada, liste lessicali, i più antichi scongiuri e testi di carattere letterario e religioso.

Da diversi siti provengono le prime iscrizioni reali.

Vengono redatti testi legali e legislativi.

espansione degli
insediamenti:
estensione di
Uruk in rapporto a
altre città del
mondo antico



innovazioni
tecnologiche: il
mattoncino piano-
convesso

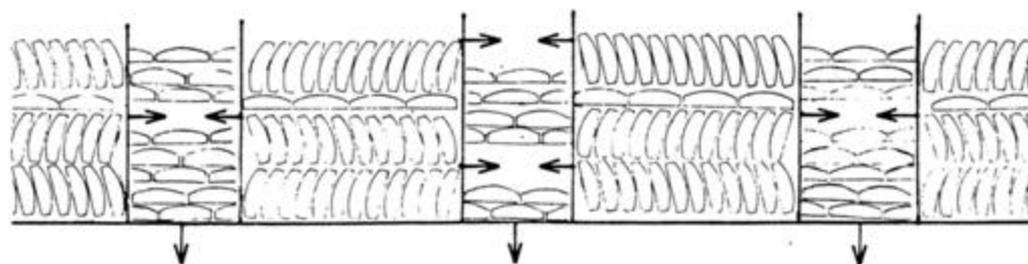
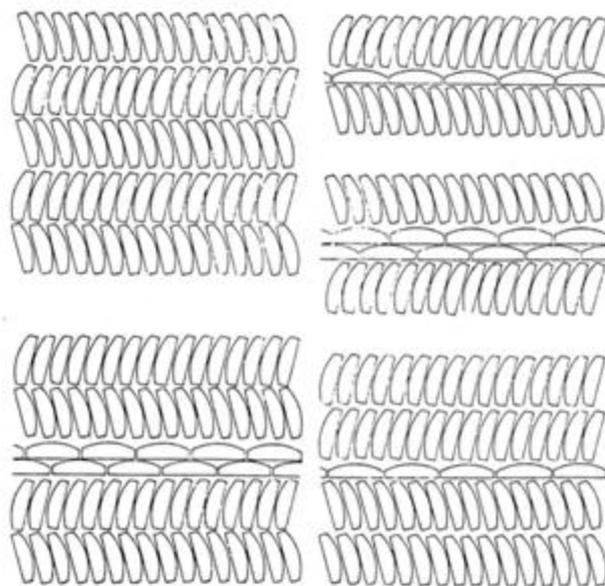
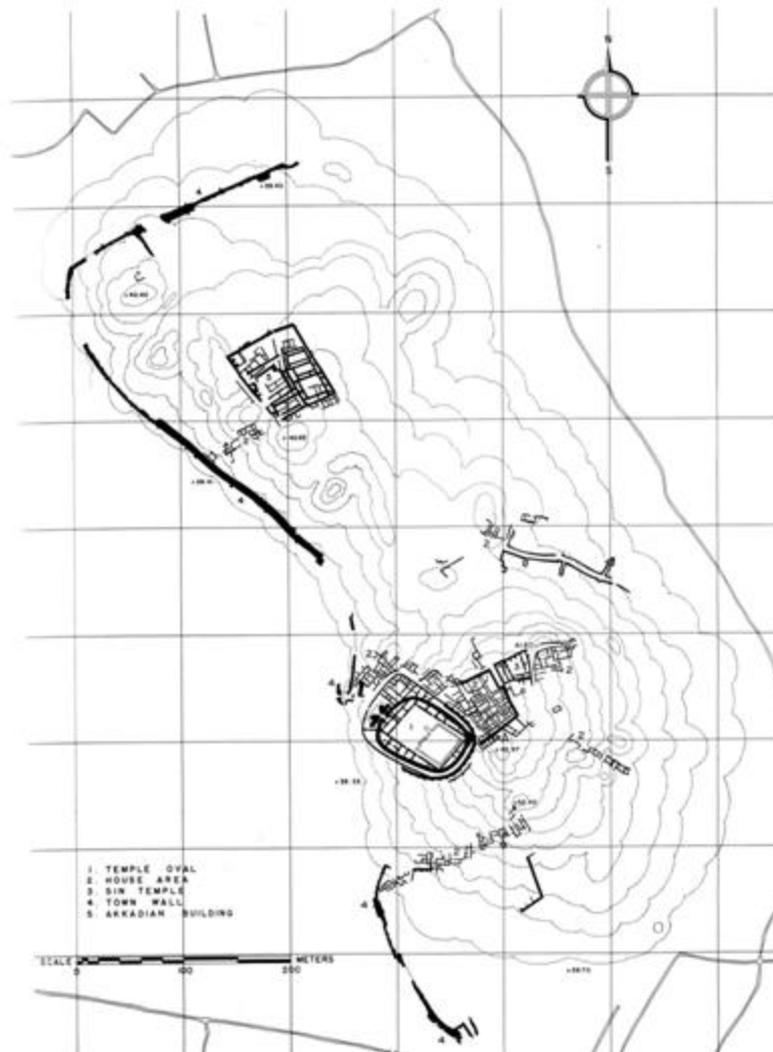


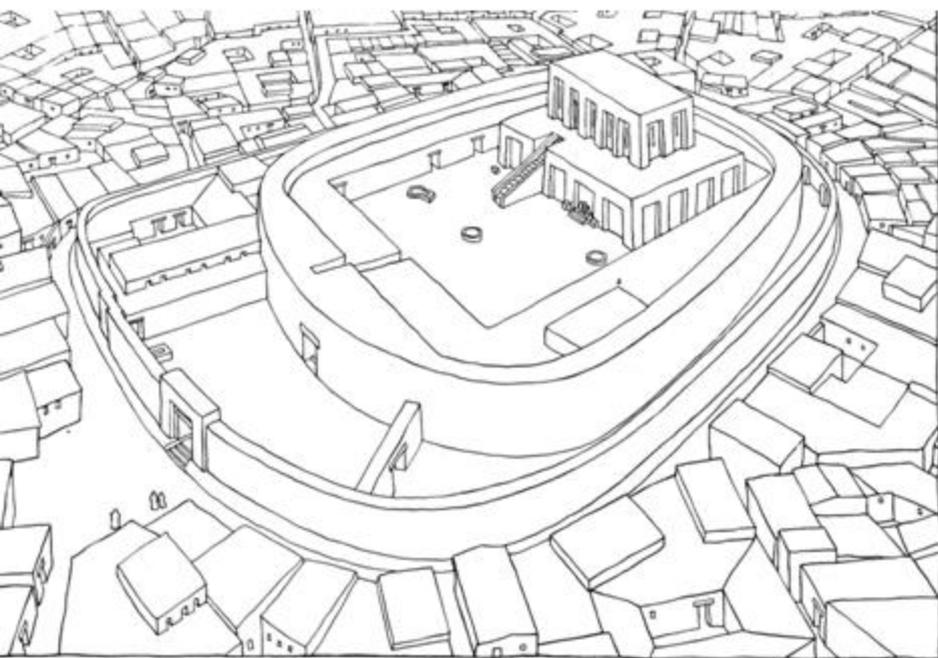
Fig. 351 Sistemi di messa in opera dei mattoni pianoconvessi (Delougaz 1933; Tunca 1984, fig. 171-2).

sviluppi tecnici: il mattoncino piano-
convesso



Khafaja e il tempio ovale

Fig. 340 *Khafaja (Tutub): pianta (1:4000) (Delougaz 1960, tav. 2).*



Khafaja: tempio ovale, assonometria ricostruttiva (Delougaz, Lloyd 1940, front.; Heinrich 1982,

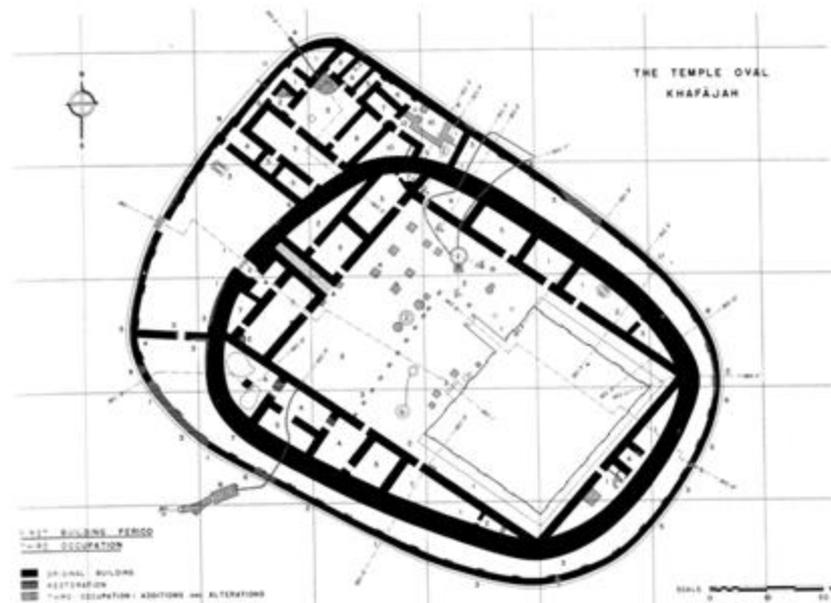


Fig. 367 Khafaja: tempio ovale (1:800) (Delougaz 1940, tav. 4; Heinrich 1982, fig. 166).

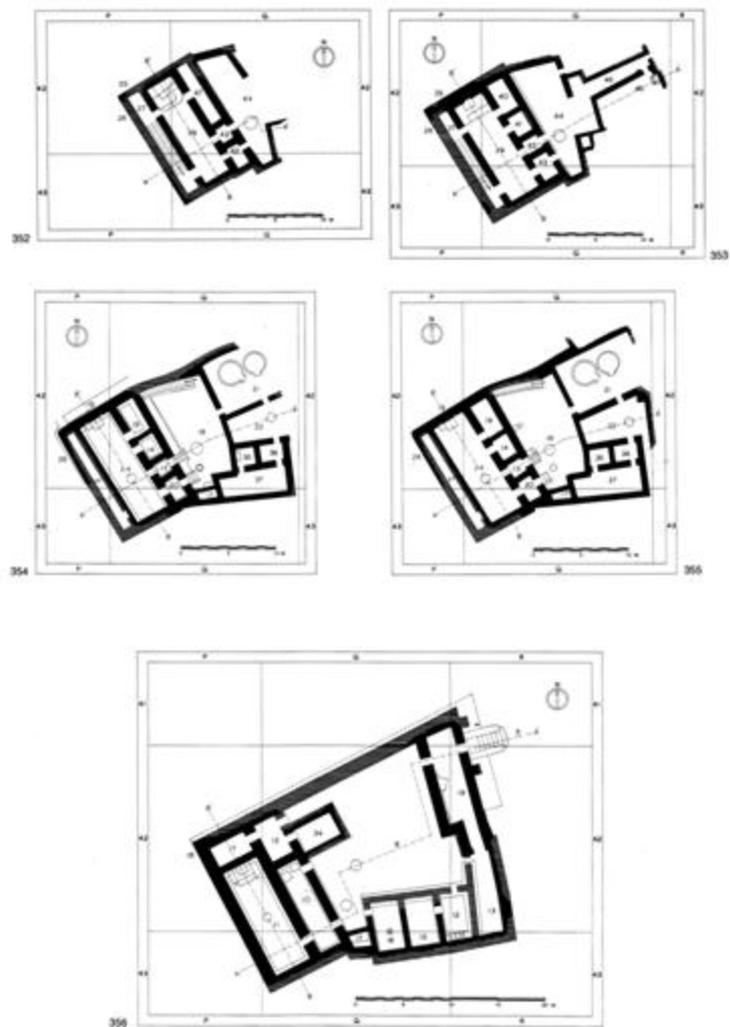


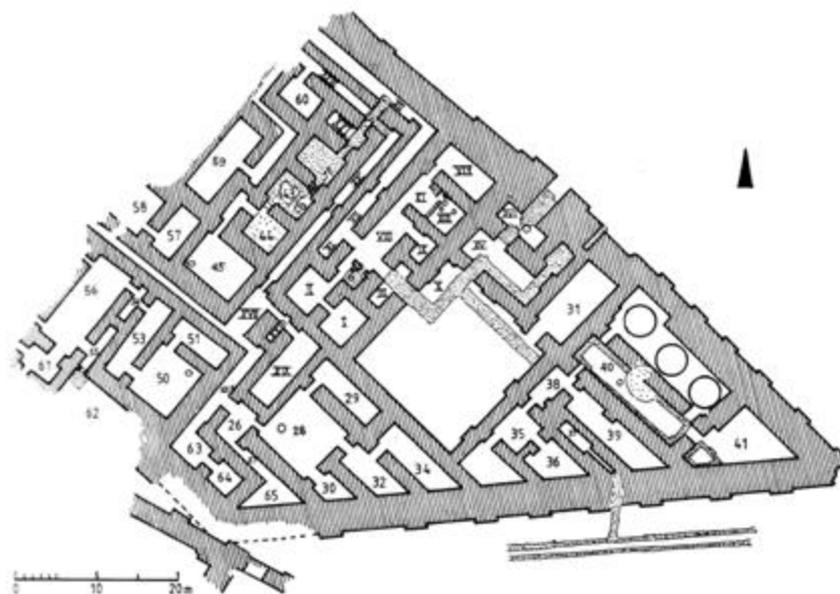
Fig. 352-356 Khafaja: templi di Sin I, II, IVa, IVb, VI (1:500) (Delougez, Lloyd 1942, tav. 2, 4, 6; Heinrich 1982, fig. 148, 149).

Tell Gubba





Fig. 385 Kish: palazzo A (1:800) (Mackay 1929, tav. 21).



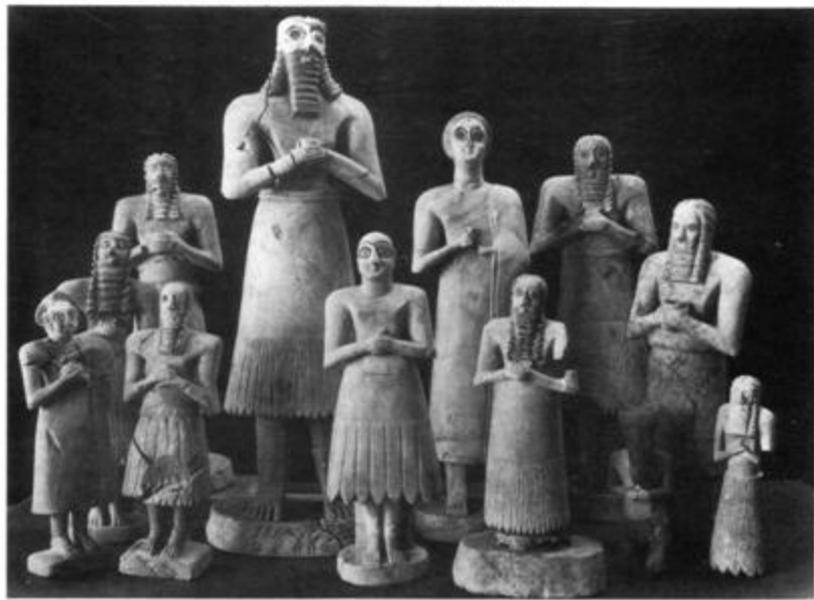
planimetria del
palazzo di
Kish



398 Fig. 398 Tell Asmar, tempio quadrato di Abu I: devota, PDII, Baghdad Iraq Museum IM.19751 (h. 59), gesso (Frankfort 1939, tav. 3).

399 Fig. 399 Khafaja, tempio di Sin IX: devota, Baghdad Iraq Museum IM.19659 (h. 36,7), calcare (Frankfort 1939, tav. 84).

400 Fig. 400 Tell Asmar: acconciatura del devoto fig. 395 (Frankfort 1939, tav. 25).



401 Fig. 401 Tell Asmar: statue della faviassa del tempio quadrato di Abu I, Baghdad Iraq Museum e Chicago Oriental Institute Museum (Spycket 1981, tav. 37).



408-409 Fig. 408-409 Khafaja, tempio di Sin IX: Urkinal, PDII, Kb.jv.126 Baghdad Iraq Museum (h. 60), calcare (Frankfort 1939, tav. 48-49).



410-411 Fig. 410-411 Khafaja, tempio di Nintu VI: devoto, PDIII, Kb.viii.45 Philadelphia University Museum (h. 23), alabastro (Frankfort 1943, tav. 19-20).





412



413

Fig. 412 Assur, tempio di Ishtar G: devoto, PDIII, Berlino Vorderasiatisches Museum VA.8142 VAN.8378 (b. 44), gesso (Braun-Holzinger 1977, tav. 24c).

Fig. 413 Mari, tempio di Ishtar: Ebikh-il, PDIII, Parigi Museo del Louvre AO.17551 (b. 52.5), alabastro (Parrot 1956, tav. 27-29).



417

418

419

Fig. 417 Assur, tempio di Ishtar G: devota, PDIII, Berlino Vorderasiatisches Museum VA. 8144 VAN. 7555 (b. 63), gesso (Braun-Holzinger 1977, tav. 25g).

Fig. 418 Assur, tempio di Ishtar G: devota, PDIII, Berlino Vorderasiatisches Museum VA. 8141 VAN. 8915 (b. 45.5), gesso (Spycket 1981, tav. 76).

Fig. 419 Mari, tempio di Ishtarat: Ur-Nansbe, PDIII, Damasco Museo Archeologico S.O. 2071 (b. 26), gesso (Parrot 1967, tav. 46).



	Kish	Adab	Ur	Uruk	Umma	Lagash
2600	* Mebaragesi (+)					
	Ukhub * Mesilim ab	Ninkisalsi b				Enkhegal Lugalshagengur a
2500	* Lugaltarzi	Merduba Lugal dalu	* Meskalamdug * Akalamdug			Ur-Nanshe
2450	* Enbi-Ishtar (+) c	Eiginimpae	** Mesannepadda (+) ° Aannepadda * Meskiagnunna (+) ° Elili (+)	• Enshakushanna (+) e *° Lugalkinshedudu (+) f ° Lugalkisalsi (+)	Ush Enakale c Urumma d Ila g Gishakidu	Akurgal Eannatum c Enannatum I d Entemena fg
2400						Enannatum II
					Wawa	Enetarzi Lugalanda
2350				• Lugalzaggessi (+) h	Lugalzaggessi h	Urukagina h

° = «re di Ur»; * = «re di Kish»; • = «re di Sumer»; (+) = re attestato anche nella lista reale sumerica; a-a = sincronismo attestato.

TAV. X - LA MESOPOTAMIA PROTO-DINASTICA: CRONOLOGIA DELLE ISCRIZIONI REALI.

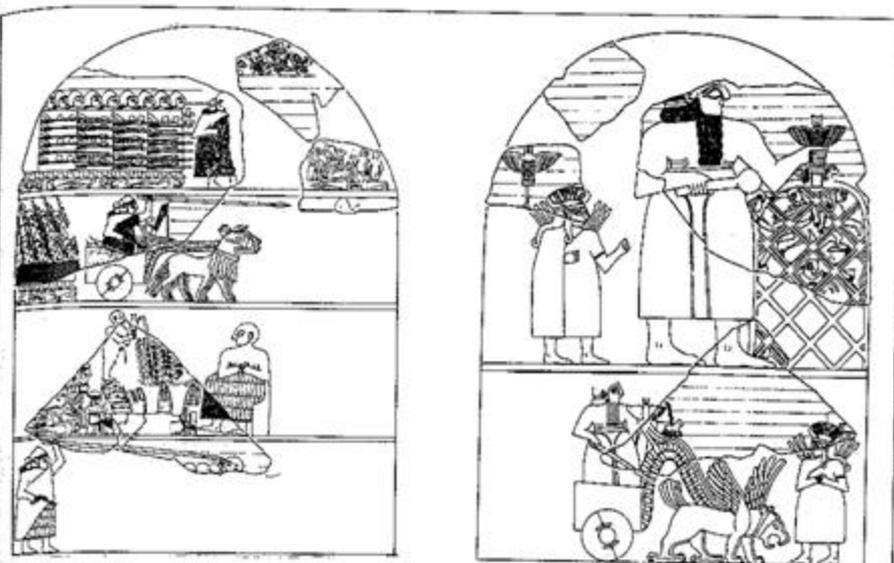
tavola riassuntiva delle fasi e caratteristiche

	Khafagia Sin	Nintu Ovale	Tell Asmar Abu	Nippur Inanna	Architettura	Artigianato	Testi	Mari	Nord Assiria
Gemdet Nasr (3000-2900)	I II			XIV	Uruk Eanna III	Glittica: stile Geradet Nasr	tavolette di Gemdet Nasr		Ninive 4 Gawra 8
	III IV	I II	santuario arcaico I	XIII XII	«Riemchen» «Palazzo» di Gemdet Nasr	Ceramica: ultime «bevelled rim bowls»			
Proto-Dinastico I (2900-2750)			II	XI	Inizio mattoni «piano-convessi»	Glittica: stile «broccato» Ceramica «scarlatta»		Ishtar E	Ninive 5 Gawra 7 Assur: Ishtar H
		III	III	X					
			IV	IX					
Proto-Dinastico II (2750-2600)		IV	tempio quadrato I II III	VIII		Glittica: stile Fara Scultura «astratta»	testi arcaici di Ur Enmebaragesi	Ishtar D	Ninive 5 Gawra 7 Assur: Ishtar H
		I							
Proto-Dinastico III a (2600-2450)		VI	santuario singolo I	VII VI	Palazzo di Eridu Palazzo A di Kish	Glittica: fase Imdugud-Sukuru Scultura «naturalistica»	Mesilim testi di Fara e di Abu Salabikh	Ishtar C Ishtar B	Ninive 5 Gawra 7 Assur: Ishtar G
		II			Ur: cimitero reale	Glittica: fase Meskalamdug			
Proto-Dinastico III b (2450-2350)			II III	V	Fine mattoni «piano-convessi» tempio ovale di Ubaid	Glittica: fase Mesannepadda-Lugalanda	testi di Lagash (da Ur-Nanshe a Lugalanda)	Ishtar A Palazzo «pre-sargonico»	Ninive 5 Gawra 7 Assur: Ishtar G
		III							
«Proto-impetiale» (2350-2300)			IV				Urakagina Lugalzagesi		

La stele degli avvoltoi



Fig. 438-440 Tello: stele degli avvoltoi, PDIII, Parigi Museo del Louvre AO.16109 (b. rot. 188), calcare (Börker-Klahn 1982, 17).



«Eanatum, il potente, il chiamato per nome da Ningirsu, Eanatum che proclamò 'Ora, o nemici!', proclamò per sempre: 'Il signore di Umma – dove recluta i suoi uomini? Con (altri) uomini ... egli è capace di sfruttare il Gu'edena, l'amato territorio di Ningirsu. Possa egli (Ningirsu) abbatteirlo!' ...

Egli lo seguì. A lui che giaceva nel sonno, a lui che giaceva nel sonno egli si avvicinò. A Eanatum che giaceva nel sonno il suo amato signore Ningirsu si avvicinò. ... 'Kiš stessa deve abbandonare Umma e, adirata, non la aiuterà più. Il (dio) solo splenderà alla tua destra e un ... sarà posto sulla tua fronte. O Eanatum, tu là ucciderai; miriadi di loro cadaveri raggiungeranno la base del cielo. In Umma ... la gente della sua stessa città si ribellerà a lui ed egli sarà ucciso in Umma stessa...'

Egli combatté con lui. Una freccia fu scagliata contro Eanatum ed egli fu colpito dalla freccia e non poteva quasi muoversi. Egli gridò per questo...

Eanatum provocò una tempesta in Umma, scatenò un diluvio laggiù. Eanatum, la cui parola è giusta, delimitò la frontiera con il signore di Umma, lasciò (alcune terre) sotto il controllo di Umma ed eresse una stele in quel luogo. ...

Egli sconfisse Umma e vi eresse 20 tumuli sepolcrali. Eanatum sul quale Shulutul versa dolci lacrime, Eanatum... distrusse le terre straniere; Eanatum restituì al controllo di Ningirsu il suo amato territorio, il Gu'edena...

Eanatum gettò la grande rete da battaglia di Enlil sull'uomo di Umma e su di essa lo fece giurare. L'uomo di Umma a Eanatum fece giuramento: 'Per la vita di Enlil, signore del cielo e della terra! Io posso sfruttare il campo di Ningirsu come prestito. Io non... il canale di irrigazione! Mai io violerò il territorio di Ningirsu. Io non cambierò il corso dei suoi fossati e canali di irrigazione. Io non sposterò la sua stele! Se mai io trasgredissi (questo giuramento) possa la grande rete di battaglia di Enlil, re del cielo e della terra, sulla quale io ho giurato, scendere su Umma'.

Eanatum era in verità molto saggio! Egli adornò gli occhi di due colombe con del kohl e unse le loro teste con (resina di) cedro; le liberò per Enlil, il re del cielo e della terra, verso l'Ekur di Ningirsu.



L'iscrizione della stele degli avvoltoi

«Eanatum, il potente, il chiamato per nome da Ningirsu, Eanatum che proclamò 'Ora, o nemici!', proclamò per sempre: 'Il signore di Umma – dove recluta i suoi uomini? Con (altri) uomini ... egli è capace di sfruttare il Gu'edena, l'amato territorio di Ningirsu. Possa egli (Ningirsu) abbatteirlo!' ...

Egli lo seguì. A lui che giaceva nel sonno, a lui che giaceva nel sonno egli si avvicinò. A Eanatum che giaceva nel sonno il suo amato signore Ningirsu si avvicinò. ... 'Kiš stessa deve abbandonare Umma e, adirata, non la aiuterà più. Il (dio) solo splenderà alla tua destra e un ... sarà posto sulla tua fronte. O Eanatum, tu là ucciderai; miriadi di loro cadaveri raggiungeranno la base del cielo. In Umma ... la gente della sua stessa città si ribellerà a lui ed egli sarà ucciso in Umma stessa...'

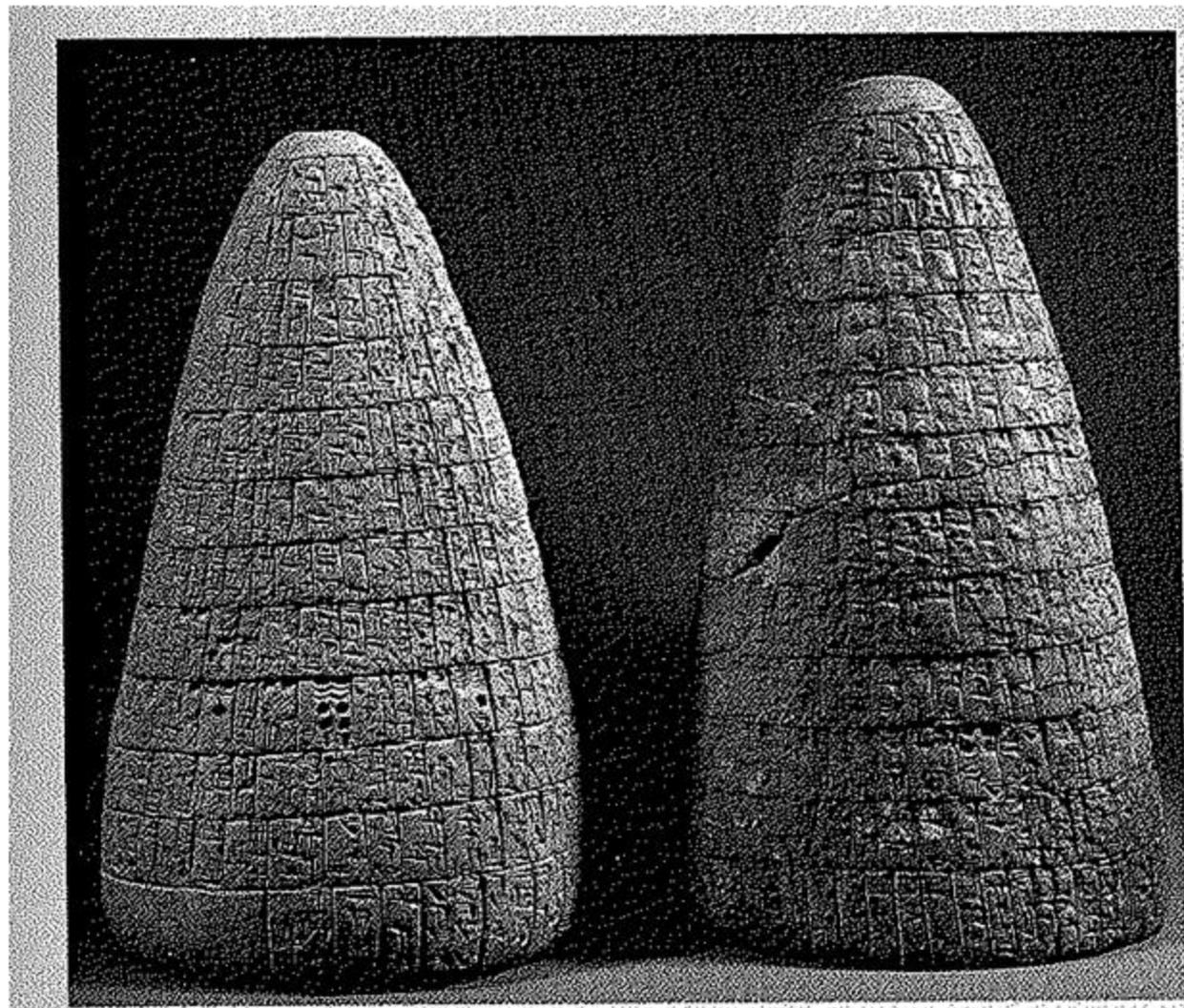
Egli combatté con lui. Una freccia fu scagliata contro Eanatum ed egli fu colpito dalla freccia e non poteva quasi muoversi. Egli gridò per questo...

Eanatum provocò una tempesta in Umma, scatenò un diluvio laggiù. Eanatum, la cui parola è giusta, delimitò la frontiera con il signore di Umma, lasciò (alcune terre) sotto il controllo di Umma ed eresse una stele in quel luogo. ...

Egli sconfisse Umma e vi eresse 20 tumuli sepolcrali. Eanatum sul quale Shulutul versa dolci lacrime, Eanatum... distrusse le terre straniere; Eanatum restituì al controllo di Ningirsu il suo amato territorio, il Gu'edena...

Eanatum gettò la grande rete da battaglia di Enlil sull'uomo di Umma e su di essa lo fece giurare. L'uomo di Umma a Eanatum fece giuramento: 'Per la vita di Enlil, signore del cielo e della terra! Io posso sfruttare il campo di Ningirsu come prestito. Io non... il canale di irrigazione! Mai io violerò il territorio di Ningirsu. Io non cambierò il corso dei suoi fossati e canali di irrigazione. Io non sposterò la sua stele! Se mai io trasgredissi (questo giuramento) possa la grande rete di battaglia di Enlil, re del cielo e della terra, sulla quale io ho giurato, scendere su Umma'.

Eanatum era in verità molto saggio! Egli adornò gli occhi di due colombe con del kohl e unse le loro teste con (resina di) cedro; le liberò per Enlil, il re del cielo e della terra, verso l'Ekur di Nippur.»



*Coni di
liri-inim-gina"
con il testo
delle
cosiddette
"riforme",
XXV sec. a.C.,
da Tello
(Girsu),
terracotta,
Parigi, Musée
du Louvre*

Estratto dalle "riforme" di Iri-inim-gina di Lagash

Con questo documento, il primo del suo genere, il sovrano di Lagash cerca di accentrare nelle sue mani tutti i possedimenti templari.

L'operazione, presentata come un necessario sovvertimento dei malcostumi di un tempo, è accompagnata da un provvedimento populista di remissione dei debiti e amnistia del furto.

[...] Fin da tempi remoti, allorché germogliò il seme [della razza umana], il capo battelliere aveva il possesso del battello, il capo pastore aveva il possesso dell'asino, il capo pastore aveva il possesso della pecora, il controllore dei pescatori aveva il possesso del ... I funzionari religiosi-gudu misuravano l'orzo delle imposte nel [distretto denominato] Ambar [lett. "palude"]. I pastori delle pecore da lana pagavano argento invece di pecore pure/bianche. Gli agrimensori, i capi dei sacerdoti lamentatori, i controllori delle tavolette, i birrai, i sorveglianti [tutti] pagavano argento invece di giovani agnelli. I buoi degli dèi aravano il campo di cipolle del governatore-ensi. Nel fertile terreno degli dèi vi era il luogo di coltivazione delle cipolle [e] dei cetrioli del governatore-ensi. Le pariglie di asini [e] i buoi perfetti erano aggiogati per gli amministratori templari, ma l'orzo degli amministratori templari era ricevuto dal personale del governatore-ensi. [...] L'amministratoe templare-GAR nel giardino della povera madre passava in rassegna gli alberi [e] raccoglieva i frutti.

padrona; ha stabilito nella "casa" [e] nel campo della discendenza reale Shuishagana [= figlio di Ningirsu e Baba] come padrone. L'amministratoe templare-GAR non si reca [più] nel giardino della povera madre. [...] [Iri-inim-gina] ha stabilito [queste norme]. Egli ha liberato e fatto uscire di

[...] Il palazzo del governatore-ensi confinava con il campo del governatore-ensi, il palazzo della Donna [= regina] confinava con il campo della Donna; il palazzo della discendenza reale confinava con il campo della discendenza reale. Dal confine [dei territori] di Ningirsu fino al mare vi erano esattori. Il funzionario-SHUB del re scavava il suo pozzo nella parte superiore del campo e il cieco era requisito [per il lavoro]; [anche per il lavoro] presso il canale che era nel campo il cieco era requisito. Le usanze di quei tempi erano queste. Allorché Ningirsu, l'eroe di Enlil, concesse a Iri-inim-gina la regalità su Lagash e prese la sua mano tra tutti gli uomini, [egli] cambiò le norme stabilite da quel tempo [e] rispettò la parola che il suo re Ningirsu gli disse. Ha rimosso il capo battelliere dal [controllo sul] battello, ha rimosso il capo pastore dal [controllo del]l'asino [e] dal [controllo del]la pecora, ha rimosso il controllore dei pescatori dal ..., ha rimosso il capo del granaio dal [controllo del]le imposte d'orzo del funzionario religioso-gudu. Ha rimosso l'esattore dal [controllo del]l'argento che era imposto invece delle pecore pure/bianche e dei giovani agnelli, ha rimosso l'esattore dal [controllo del]la tassa che gli amministratori templari portavano al palazzo. Ha stabilito nella "casa" [e] nel campo del governatore-ensi Ningirsu come padrone; ha stabilito nella "casa" [e] nel campo della Donna [= regina] Baba [= consorte di Ningirsu] come

prigione i figli di Lagash che vivevano con un debito a causa delle tasse che avevano colmato la misura [e] avevano commesso furto [o] rapina. Con Ningirsu Iri-inim-gina ha stabilito un patto secondo il quale non avrebbe mai consegnato la vedova [e] l'orfano al potente. [...]

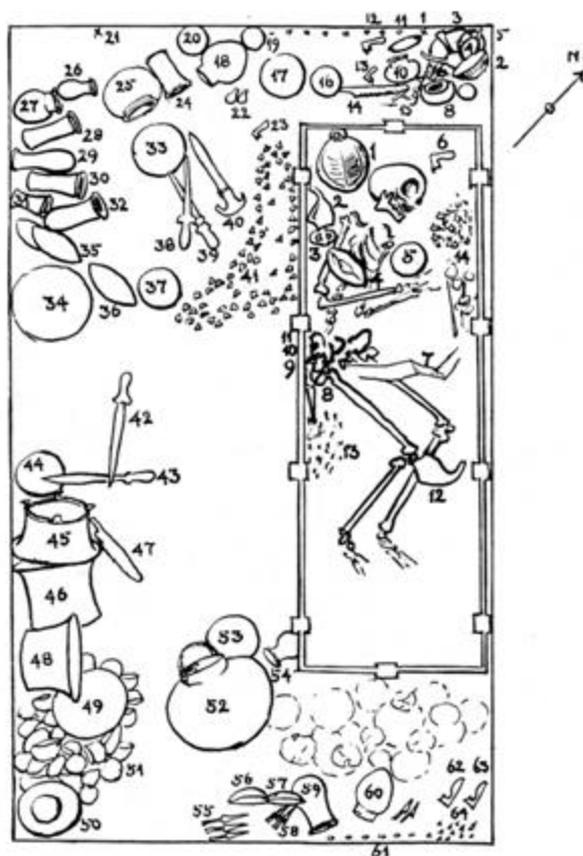


Fig. 447 Ur: tomba di Meskalamdag PG755 (250x150) (Woolley 1934, UE ii, fig. 35).

il cimitero reale di Ur

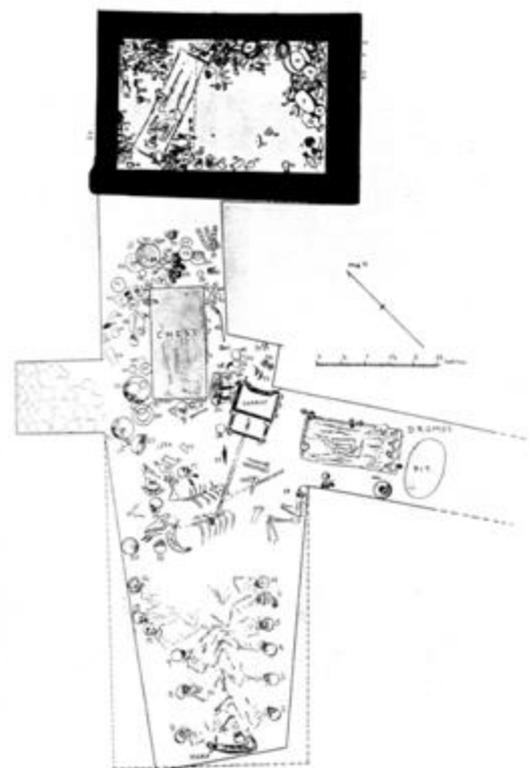


Fig. 446 Ur: death pit di Puabi e camera PG800 (1:100) (Woolley 1934, UE ii, tav. 36).

che gli occupanti di alcune delle principali fra le tombe successive siano membri della

lo "stendardo" di Ur.
Pannello a intarsio
rinvenuto nel cimitero
reale





tra i rinvenimenti del cimitero reale: l'elmo di Meskalamdug e l'acconciatura di Puabi



l'acconciatura prima
del restauro e la
scacchiera

l'arpa di Ur
e dettaglio
delle
decorazioni
a intarsio



449



450

vaso in steatite,
pietra
proveniente
dall'area iranica



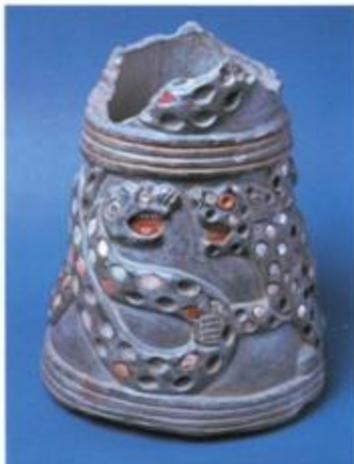
Fig. 472-473 *Situla*, Londra British Museum 128887 (h. 11.5), steatite (Strommenger 1962, tav. 38-39).

vaso di
Entemena di
Lagash





Tav. 48 Kish, palazzo A: fregio a intarsio, PDII, Baghdad Iraq Museum IM.2155 (h. 33.3), scisto e marmo (Dolce 1978, tav. 9).



Tav. 49 Nippur, tempio di Inanna VIII: vaso a incrostazioni, PD/II, Baghdad Iraq Museum IM.66071 (h. 14.2), steatite (La tetra tra i due fiumi 1983, 55).



Tav. 50 Ur: intarsio, PDII, Baghdad Iraq Museum IM.8237 (h. 4.8), conchiglia (Dolce 1978, tav. 37).



Tav. 51 U \bar{e} tomba di Meshkalamdag PG 755: bipenne, Baghdad Iraq Museum IM.8284 (h.8.6), elettro (Woolley 1934, UE II, tav. 155-156).



Tav. 52 U \bar{e} tomba di Meshkalamdag PG 755: pugnale, Baghdad Iraq Museum IM.8282 (l. 33.4), oro, legno (Woolley 1934, UE II, tav. 152).

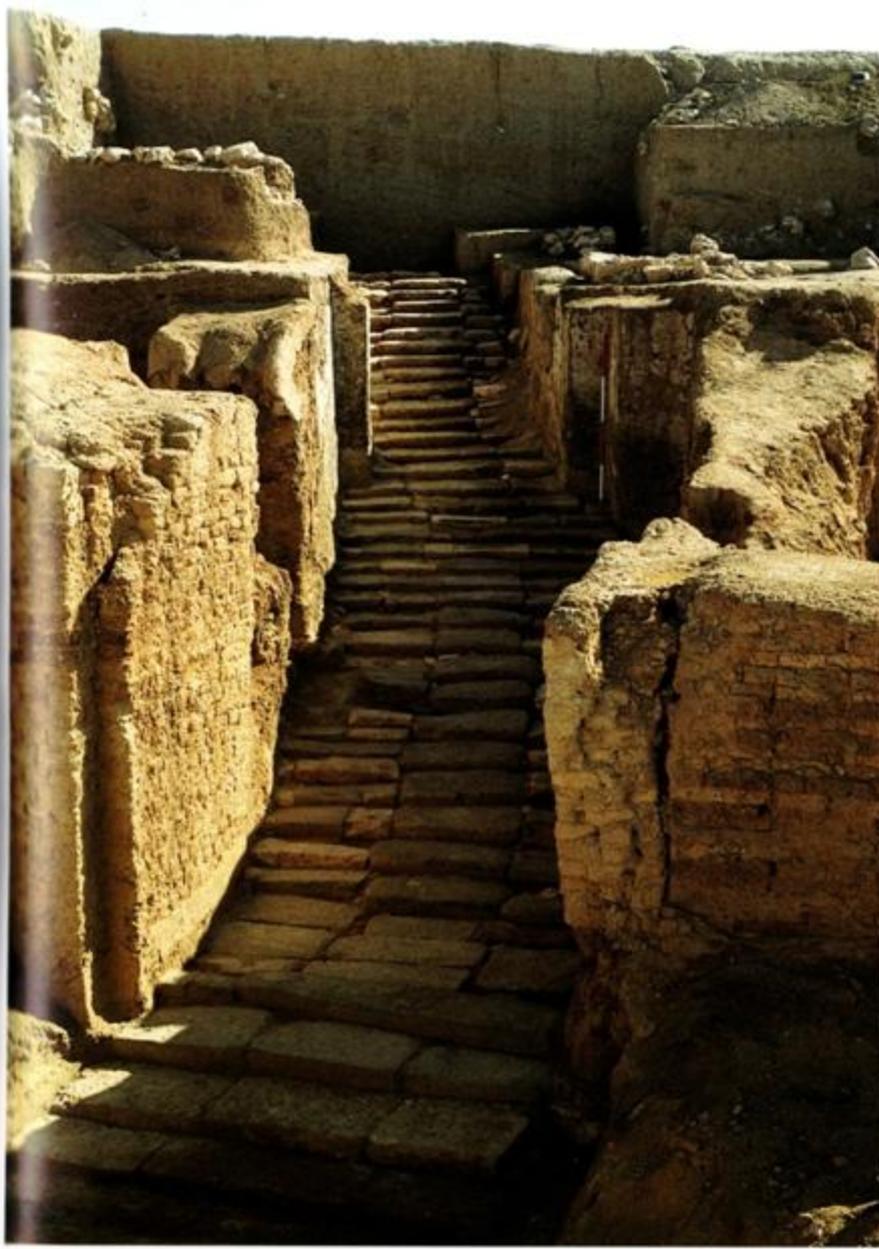
Ebla protodinastica



Tav. 1 Ebla, veduta di Tell Mardikh dall'esterno della collina con la sagoma dell'Acropoli sulla sinistra e le Porte dell'Eufrate a sinistra e di Aleppo a destra, da nord.



Fig. 2. Ebla, veduta aerea di Tell Mardikh dall'esterno della collina con in primo piano i terrapieni occidentali e al centro il lato ovest dell'Acropoli, da nord-ovest.



Tav. 5 Ebla, Palazzo Reale G, il Portale Monumentale con la lunga scalinata di accesso al Complesso Centrale, XXIV secolo a.C., da ovest.

Tav. 11 Aleppo, Museo Archeologico, Coperchio circolare con l'iscrizione geroglifica della titolatura del faraone Pepi I (TM.77.G.600), alabastro, XXIV secolo a.C., dalla Corte interna L.2913 del Quartiere Amministrativo di Ebla.



Tav. 12 Aleppo, Museo Archeologico, Lucerna a quattro becchi con due iscrizioni geroglifiche con la titolatura del faraone Tefren (TM.77.G.943), diorite, XXVI secolo a.C., dalla Corte interna L.2913 del Quartiere Amministrativo di Ebla.



Tav. 13 Aleppo, Museo Archeologico. Toro androcefalo accosciato (TM.76.G.850), legno, oro, steatite, XXIV se-
 c. a.C., dall'Archivio Trapezoidale L.2764 del Quartiere Amministrativo di Ebla.



Tav. 15 Idlib, Museo Archeologico. Ricostruzione ideale dello Steudart di Ebla con scene di trionfo alternate alle
 immagini delle aquile leontocefale sui tori androcefali, marmo, XXIV secolo a.C., reimpiego nel pavimento del vano
 L.44.16 dell'Unità Ovest del Complesso Centrale di Ebla.



iv. 21 Idlib, Museo Archeologico, Intarsio dello Stendardo di Ebla con aquila leontocefala librata su due tori andri (TM.88.G.278+281+280), marmo, XXIV secolo a.C., dal vano L.4436 dell'Unità Ovest del Complesso Centrale



iv. 19 Idlib, Museo Archeologico, Intarsio dello Stendardo di Ebla con guerriero eblaita che trapassa con la lancia alla bocca un nemico vinto (TM.88.G.450), marmo, XXIV secolo a.C., dal vano L.4436 dell'Unità Ovest del Complesso Centrale di Ebla.



Tav. 22 Idlib, Museo Archeologico, Intarsio con guerriero eblaita con teste mozzate di nemici (TM.88.G.289+290), marmo, XXIV secolo a.C., dal vano L.4436 dell'Unità Ovest del Complesso Centrale di Ebla.



ritrovamenti
epigrafici: archivio
amministrativo
(ca. 17.000 tavolette
e frammenti di cui
5000 intere

Tav. 39 Ebla, Palazzo Reale G, Grande Archivio L.2769 del Quartiere Amministrativo con le tavolette appoggiate alla parete est all'inizio dello scavo, XXIV secolo a.C., da ovest.



Tav. 43 Ebla, Palazzo Reale G, Grande Archivio L.2769 del Quartiere Amministrativo con le grandi tavolette dei mesi con annuali li metalli appoggiate contro la parete nord alla fine dello scavo, XXIV secolo a.C., da sud.



Tav. 44 Idlib, Museo Archeologico. Tavoletta contabile relativa al personale del Palazzo (TM.75.G.1655), argilla, XXV secolo a.C., dal Grande Archivio L.2769.



Tav. 45 Idlib, Museo Archeologico. Tavoletta contabile contenente un rendiconto mensile di consegne di tessuti (TM.75.G.1345), argilla, XXV secolo a.C., dal Grande Archivio L.2769.

Tav. 46 Idlib, Museo Archeologico. Tavoletta contabile contenente un rendiconto annuale di beni del tempo di Ibbi-Sin (TM.75.G.2031), argilla, XXV secolo a.C., dal Grande Archivio L.2769.

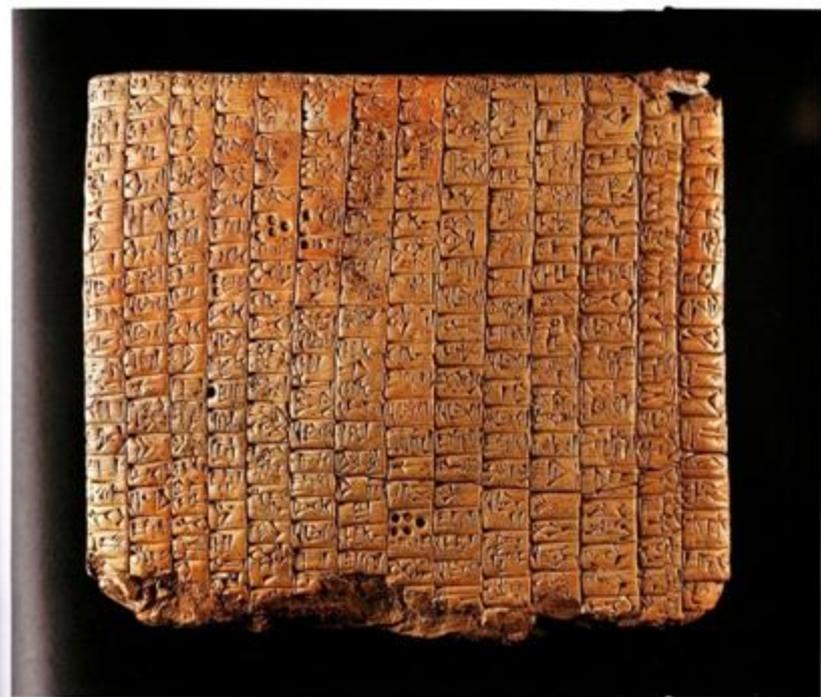


Tav. 47 Idlib, Museo Archeologico. Tavoletta contabile contenente un rendiconto annuale di beni al tempo di Ibbi-Sin (TM.75.G.2070), argilla, XXV secolo a.C., dal Grande Archivio L.2769.





Tav. 48 Ilib, Museo Archeologico, Tavoletta contabile contenente un rendiconto annuale di metalli del tempo di Ibbi-Zikir (TM.75.G. 2429), argilla, XXIV secolo a.C., dal Grande Archivio L.2769.



Tav. 49 Ilib, Museo Archeologico, Tavoletta diplomatica contenente il trattato tra Ebla e Abdi' (TM.75.G.2420), argilla, XXIV secolo a.C., dal Grande Archivio L.2769.

le città [...] (con) le fortezze dell'area, le quali sono in possesso del re di Ebla (sono confermate) essere in possesso del re di Ebla. Quelle in possesso del re di Abarsal (restano) in possesso del re di Abarsal. Karkemish appartiene al re di Ebla. [...] Haddu appartiene al re di Ebla. [...] La carovana che giungerà, si tratterà per 20 giorni consumando la (propria) dotazione di viaggio; se tu vuoi che si trattenga (più a lungo), dovrai dar(le) la dotazione di viaggio. [...] Ebla può esercitare il commercio fluviale verso Abarsal; Abarsal non può esercitare il commercio fluviale verso Ebla. [...] Per quanto riguarda il commerciante di Ebla, Abarsal lo lascerà ritornare (indisturbato). Per quanto riguarda il commerciante di Abarsal, Ebla lo lascerà ritornare (indisturbato).⁹

Trattato tra Ebla e Abarsal

L'età protodinastica nella letteratura posteriore

Il “ciclo epico di Uruk”:

Enmerkar e Ensuhgirana

Enmerkar e il signore di Aratta

Lugalbanda

Le storie di Gilgamesh

I testi furono verosimilmente scritti durante il periodo della terza dinastia di Ur (2112-2004), sono noti quasi esclusivamente da copie di età Isin-Larsa (2017-1763), hanno per protagonisti eroi leggendari che si situano nell'età protodinastica:

Enmerkar: è menzionato nella **Lista reale sumerica** come re di Uruk; compare in testi letterari successivi

Lugalbanda: è menzionato nella medesima lista; in un frammento letterario antichissimo (ca. 2500) ed è oggetto di culto, soprattutto a Nippur in età Ur iii e paleo-babilonese

Gilgamesh: compare nella lista reale, gli è attribuita l'edificazione delle mura di Uruk e compare in liste di offerte funebri già all'epoca di Fara (PD II/III)

da **Enmerkar e il Signore di Aratta**

(da Electronic Corpus of Sumerian Literature)

"Chant to him the holy song, the incantation sung in its chambers -- the incantation of Nudimmud: "On that day when there is no snake, when there is no scorpion, when there is no hyena, when there is no lion, when there is neither dog nor wolf, when there is thus neither fear nor trembling, man has no rival! At such a time, may the lands of Šubur and Hamazi, the many-tongued, and Sumer, the great mountain of the me of magnificence, and Akkad, the land possessing all that is befitting, and the Martu land, resting in security -- the whole universe, the well-guarded people -- may they all address Enlil together in a single language! For at that time, for the ambitious lords, for the ambitious princes, for the ambitious kings, Enki, for the ambitious lords, for the ambitious princes, for the ambitious kings, for the ambitious lords, for the ambitious princes, for the ambitious kings -- Enki, the lord of abundance and of steadfast decisions, the wise and knowing lord of the Land, the expert of the gods, chosen for wisdom, the lord of Eridug, shall change the speech in their mouths, as many as he had placed there, and so the speech of mankind is truly one.""

*l'invenzione della scrittura nel testo di Enmerkar
e il Signore di Aratta*

His speech was substantial, and its contents extensive. The messenger, whose mouth was heavy, was not able to repeat it. Because the messenger, whose mouth was tired, was not able to repeat it, the lord of Kulaba patted some clay and wrote the message as if on a tablet. Formerly, the writing of messages on clay was not established. Now, under that sun and on that day, it was indeed so. The lord of Kulaba inscribed the message like a tablet. It was just like that. The messenger was like a bird, flapping its wings; he raged forth like a wolf following a kid. He traversed five mountains, six mountains, seven mountains. He lifted his eyes as he approached Aratta. He stepped joyfully into the courtyard of Aratta, he made known the authority of his king. Openly he spoke out the words in his heart. The messenger transmitted the message to the lord of Aratta: "Your father, my master, has sent me to you; the lord of Unug, the lord of Kulaba, has sent me to you." "What is it to me what your master has spoken? What is it to me what he has said?" (...). After he had spoken thus to him, the lord of Aratta received his kiln-fired tablet from the messenger. The lord of Aratta looked at the tablet. The transmitted message was just nails, and his brow expressed anger.